

## COOPERAZIONE DI CREDITO E' legge la "Riforma della Riforma" del Credito Cooperativo

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, lo scorso 24 luglio, il decreto legge n.91 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del giorno successivo), che, disciplinando diverse materie, contiene anche misure relative alla riforma del Credito Cooperativo italiano. Il decreto interviene, sia nella tempistica della riforma stessa, che nel merito dei rapporti tra le BCC e le rispettive Capogruppo.

Più volte annunciato da esponenti della maggioranza - e come sottolineato, sia dal Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, che dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Giovanni Tria nel corso della conferenza stampa successiva alla riunione di Governo - il decreto si configura di fatto come una "riforma della riforma".

Obiettivo dichiarato è quello di "rafforzare la finalità mutualistica" ed il radicamento territoriale delle BCC, "che proprio in questo aspetto - ha sottolineato il Premier - ripongono il loro punto di forza" principalmente attraverso, l'innalzamento da una "partecipazione maggioritaria" al 60% della quota di capitale minimo delle Capogruppo detenibile dalle singole banche che vi aderiscono.

Altre modifiche riguardano, in questa logica: la previsione che nei Consigli di Amministrazione delle Capogruppo

i componenti espressione delle BCC siano pari alla metà più due del numero complessivo dei membri; la definizione di un "processo di consultazione" delle BCC da parte delle Capogruppo (con pareri comunque non vincolanti) in materia di politiche commerciali, raccolta del risparmio ed erogazione del credito; la possibilità che le BCC collocate nelle classi di rischio migliori definiscano in autonomia i propri piani strategici e operativi nel quadro degli indirizzi impartiti dalla Capogruppo, nominando i componenti dei propri Consigli di Amministrazione e controllo.

Tra le principali innovazioni contenute nel decreto legge, l'innalzamento da 90 a 180 giorni del periodo entro il quale le Assemblee straordinarie delle singole BCC dovranno deliberare formalmente l'adesione al Gruppo Bancario Cooperativo di riferimento. Elemento, questo, che va sottolineato, considerando che -



**20 settembre 2018. Il Senato approva il decreto Milleproroghe**

zioni finalizzate ad una "moratoria" di 18 mesi dell'operatività della riforma o alla sospensione dei termini previsti per la costituzione di Gruppi Bancari Cooperativi.

L'iter di conversione in legge del decreto si è concluso definitivamente lo scorso 20 settembre con l'approvazione da parte del Senato del cd "Decreto Milleproroghe".

Per agevolare la comprensione di questo complesso e a volte contraddittorio processo riformatore Federcasse ha implementato nel sito nazionale il percorso informativo sulla Riforma del Credito Cooperativo, che avviato nel 2015 si era interrotto con la pubblicazione della Legge n. 49 dell'8 aprile 2016. Il sito dal nome "La Riforma BCC 2018", è accessibile da un apposito banner nella home page del sito di sistema [www.creditocooperativo.it](http://www.creditocooperativo.it).

Al suo interno sono illustrate le principali tappe della "Riforma 2018", le Valutazioni del Credito Cooperativo e una documentata raccolta di Comunicati Stampa, Interviste, Articoli, Documenti e Atti Ufficiali. (b.c.)

in avvio di legislatura - erano state depositate sia alla Camera che in Senato, da parte delle forze di maggioranza, due mo-

Le ultime info sulla Riforma del Credito Cooperativo

La Riforma BCC 2018

La riforma si riforma 2018

Le valutazioni del Credito Cooperativo

Le tappe della riforma 2018

La Riforma BCC 2018

LA RIFORMA SI RIFORMA 2018

La riforma si riforma 2018

## FORMAZIONE E SVILUPPO

# Approvato il progetto “Adeguamento alla Direttiva MCD” per il personale delle BCC dell’Emilia Romagna



Fondosviluppo spa, il fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di Confcooperative, ha recentemente approvato e finanziato il progetto di “Adeguamento alla Direttiva MCD”, presentato dalla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell’Emilia Romagna con l’obiettivo di sviluppare la qualità professionale degli operatori di credito delle associate, in linea con le disposizioni previste dalla nuova normativa.

Il progetto, avviato tra la fine del mese di settembre e l’inizio del mese di ottobre, avrà una durata complessiva di sei mesi e si concluderà a marzo 2019. La Federazione regionale ha colto con tempestività gli adempimenti adottati in tal senso dal Governo, il quale con un apposito decreto legislativo del 21 aprile 2016 aveva recepito la Direttiva comunitaria 2014/17/UE (Mortgage Credit Directive – MCD), a sua volta accolta da Banca d’Italia che aveva di conseguenza modificato il proprio provvedimento in merito alla “Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti”.

Poiché lo sviluppo delle professionalità degli operatori del credito cooperativo, che costituisce un elemento fondamen-

tuale per attuare rapporti bancari corretti e trasparenti, sta particolarmente a cuore al sistema BCC, la Federazione si è fatta carico di un progetto finalizzato a garantire le specifiche conoscenze e competenze richieste dalla Direttiva.

Nel dettaglio, tali interventi saranno destinati al “personale preposto alla valutazione del merito creditizio del consumatore, alla commercializzazione dei contratti di credito, all’assistenza e alla gestione dei reclami presentati, nonché ai soggetti a cui queste figure rispondono direttamente in via gerarchica”.

Il progetto, voluto ed ideato su iniziativa della Direzione e dell’Ufficio Formazione e Sviluppo della Federazione, ha visto l’adesione di 10 Banche di Credito Cooperativo associate, per un bacino complessivo di circa 900 unità.

L’insieme di interventi previsti, conferma la funzione chiave della formazione e dell’aggiornamento del personale, con l’obiettivo di sviluppare i requisiti di professionalità previsti dall’adeguamento normativo, ovvero un’adeguata conoscenza riguardo ai prodotti di credito, alle disposizioni di legge relative ai contratti di credito ai consumatori, al mercato nazionale del credito immobiliare, alle procedure di acquisto dei beni immobili, agli standard di etica professionale e alla procedura di valutazione del merito di credito.

Viene inoltre richiesta un’adeguata competenza in materia economica e finanziaria e, per il personale preposto alla verifica del merito creditizio, un particolare riguardo al processo di valutazione del merito di credito dei consumatori.

Il progetto è articolato in due fasi: un’analisi e valutazione delle conoscenze e competenze del personale, nell’ottica della citata Direttiva MCD, per individuare la tipologia dei fabbisogni formativi da soddisfare e una seconda fase



E’ per me un grande piacere presentare questa iniziativa - illustrata dettagliatamente in queste pagine - che si inserisce nel solco della tradizione formativa della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell’Emilia Romagna, che ha permesso alla Federazione stessa di primeggiare per anni sia per le qualità sia per la quantità - formazione sempre in parte finanziata -, nonché per la tempestività nel pianificare percorsi formativi in risposta immediata alle nuove disposizioni normative.

In particolare l’iniziativa in oggetto, interamente finanziata da Fondosviluppo per un valore complessivo di oltre 100 mila euro, si caratterizza per la rapidità con cui è stata progettata e messa in cantiere allo scopo di cogliere tempestivamente gli adempimenti adottati dal Governo in recepimento della Direttiva comunitaria 2014/17/UE (Mortgage Credit Directive – MCD) e permetterà a oltre un terzo dei circa 2.600 dipendenti delle BCC dell’Emilia Romagna di allinearsi in breve tempo nell’acquisizione dei requisiti di professionalità e conoscenza in merito al mercato nazionale del credito immobiliare, alle procedure di acquisto dei beni immobili, ai prodotti di credito e alle procedure di valutazione del merito creditizio.

Enrica Cavalli  
Presidente della Federazione delle BCC  
dell’Emilia Romagna

dedicata alle attività formative che saranno progettate in funzione dei gap formativi riscontrati con il processo di analisi dei fabbisogni.

La “Fase 1” prevede a sua volta una fase “organizzativa” e una “progettuale ed operativa”, curate direttamente dai responsabili della Federazione regionale per realizzare, da un lato la mappatura del personale e definire le unità da coinvolgere nel progetto stesso e dall’altro, per pianificare attività di analisi, incontri, assistenza, tutoraggio e fabbisogni formativi.

La “Fase 2”, specificamente formativa, è curata sempre dalla Federazione e dalla consulenza incaricata, che definiranno di conseguenza il percorso formativo in base alle evidenze emerse dalla fase di analisi. (e.p.-a.t.)



## FORMAZIONE

# Processo di autovalutazione e ruolo delle autorità di Vigilanza



Nell'ambito dell'attività di formazione continua 2018 dedicata agli organi collegiali delle BCC associate, il 14 settembre scorso si è svolto il quinto appuntamento annuale del Piano regionale corsi promosso dalla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna, sul tema "Il processo di autovalutazione ed il ruolo delle autorità di vigilanza". Il convegno di studi, che

ha registrato la partecipazione di una quarantina di persone tra amministratori e sindaci delle BCC, si è tenuto a Bologna nella sede della Federazione regionale. Il relatore, Massimo Lembo, avvocato e docente di Diritto Bancario e Assicurativo presso l'Università di Udine, ha esaminato le vigenti disposizioni primarie e secondarie in materia di processo di autovalutazione degli organi di amministrazione e controllo, con specifico riferimento ai requisiti di onorabilità e professionalità per le banche di credito cooperativo. Sono stati inoltre illu-

strati i riferimenti statuari e regolamentari attuati. Il relatore ha infine evidenziato i differenti aspetti inerenti al ruolo della vigilanza. Il corso ha consentito un'analisi approfondita di tutti i punti principali inerenti alla tematica affrontata - dalla condivisione delle analisi delle disposizioni vigenti, relative al citato processo di autovalutazione degli organi amministrativi e di controllo, all'approfondimento dei riferimenti statuari e regolamentari in materia, fino alle attività di controllo -, con piena soddisfazione di promotori e partecipanti. (e.p.)

## ERASMUS - FEI

# Prestiti a basso costo e garanzie del FEI per 200 studenti Erasmus+



L'iniziativa *Erasmus+ Master Loans*, lanciata nel 2015 dal FEI (Fondo europeo per gli investimenti) insieme alla Commissione europea, intende sostenere la partecipazione degli studenti europei a un master nell'ambito del programma UE per la mobilità tramite l'erogazione di prestiti a tassi agevolati.

L'obiettivo è coinvolgere 200mila studenti entro il 2020, in linea con la strategia "Europa 2020" che individua nell'istruzione superiore un driver di crescita per l'Europa.

I prestiti, coperti dalla garanzia del Fondo, sono concessi dagli istituti finanziari che hanno risposto al bando di selezione coordinato dal FEI.

L'accordo - chiamato "*Erasmus+ Master Student Loan Guarantee*" - tra FEI ed Emil Banca Credito Cooperativo, siglato lo scorso 18 settembre a Bologna, è il primo di questo tipo siglato in Italia e permetterà ad almeno 200 studenti che, dopo aver conseguito la laurea triennale, intendono proseguire la loro formazione specialistica universitaria e post universitaria in uno dei 33 Paesi del programma Erasmus+. Essi riceveranno prestiti a basso costo e

senza garanzie reali, che potranno restituire dopo aver conseguito la laurea ed essere tornati in Italia. Grazie alle garanzie del FEI, Emil Banca potrà quindi erogare fino a 3 milioni di euro di prestiti (fino ad un massino di 18 mila euro e per una durata massima di 8 anni) senza garanzie reali o personali a tassi molto inferiori rispetto a quelli di mercato. Il progetto, denominato "*Master & Back*", permetterà inoltre agli studenti di iniziare a restituire il capitale a partire da un anno dopo la conclusione del loro percorso di studi.

Bernardo Ghilardi - Capo divisione Coordinamento strategico e sviluppo del FEI - che ha siglato l'accordo, facendosi portavoce anche dell'Amministratore Delegato del Fondo Europeo per gli Investimenti, Pier Luigi Gilibert, e del Commissario Europeo all'Istruzione, Cultura, Gioventù e Sport, Tibor

Navracsics, si è detto molto soddisfatto di questo primo accordo Erasmus+ Master Loan Guarantee siglato in Italia, formulando l'augurio che altre istituzioni finanziarie (tra cui altre BCC) ed altri intermediari interessati all'iniziativa manifestino quanto prima il proprio interesse all'iniziativa

stessa. Le istituzioni finanziarie interessate potranno trovare ulteriori informazioni sul programma e sul processo di candidatura sul sito web del FEI all'indirizzo [www.eif.org](http://www.eif.org).

Erano presenti alla sigla dell'accordo, oltre al Presidente e al Direttore Generale di Emil Banca, Giulio Magagni e Daniele Ravaglia, e al rappresentante del FEI Bernardo Ghilardi, Patrizia Mondin - *Direttore Er.Go. Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori* - e Donata Folesani - *Responsabile Servizi Finanza e Innovazione di ASTER* -, enti partner di Emil Banca nel progetto, Gabriele Marzano del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro della Regione Emilia Romagna ed Elsa Arras del Servizio Relazioni Istituzionali e Convenzioni della Federazione regionale. (b.c.)



## NEWS - Dal 1° ottobre la BCC Alto Reno è incorporata in BCC Felsinea

Dal 1° ottobre 2018 la Banca di Credito Cooperativo dell'Alto Reno è ufficialmente incorporata nella BCC Felsinea Banca di Credito Cooperativo dal 1902. La fusione per incorporazione era stata approvata all'unanimità, sia dai soci di BCC Felsinea, che dai soci della BCC dell'Alto Reno nel corso delle Assemblee Straordinarie tenutesi rispettivamente gli scorsi 26 e 27 aprile.

Con l'aggregazione BCC Felsinea potrà contare 10.860 soci, 170 collaboratori, un patrimonio netto di 100 milioni di euro, una raccolta di 1,2 miliardi e un livello di impieghi pari a circa 700 milioni. Il coefficiente Tier 1, ovvero l'indi-

catore della solidità patrimoniale, sarà del 18%.

La banca opererà con 20 sportelli in un vasto territorio - complessivamente 54 comuni - che comprende, sia la parte orientale, che la parte meridionale della provincia di Bologna a cavallo con la parte meridionale della provincia di Modena: sostanzialmente, tra valle dell'Idice e alta valle del Reno, in provincia di Bologna, e Frignano in provincia di Modena.

L'incorporazione decorrerà giuridicamente dal 1° ottobre 2018, mentre da un punto di vista operativo e contabile avrà effetto dall'8 ottobre.

## CREDITO COOPERATIVO A Trieste l'ottavo Forum dei giovani soci delle BCC

Bilancio più che positivo per l'Ottavo "Forum Giovani Soci del credito cooperativo" che si è tenuto a Trieste dal 21 al 23 settembre scorsi. Oltre 270 giovani in rappresentanza di oltre 50 comitati giovani soci hanno partecipato all'incontro nazionale unitamente ad alcune decine di Presidenti e Direttori di BCC provenienti da tutt'Italia.

Numeri decisamente importanti per una tre giorni all'insegna della ricchezza di contenuti. Infatti il Forum in questa nuova edizione ha posto l'accento sul tema dell'educazione economica, finanziaria e mutualistica e sull'importanza del ruolo dei "giovani soci" come motori sociali della conoscenza della materia economica a dieci anni dal fallimento di Lehman Brothers che innescò - con la crisi dei subprime - la più grande crisi finanziaria della storia, di cui ancora si avvertono le pesanti conseguenze. Il tema è stato declinato sulle specificità del modello della Banca Cooperativa mutualistica e affrontato nel pomeriggio di sabato 22 con workshop tematici, lavori di gruppo e testimonianze. Le attività del Forum si sono di fatto avviate nel pomeriggio di venerdì 21, come ormai consuetudine, con l'incontro del Comitato di Coordinamento della Rete Giovani Soci.

Ad aprire ufficialmente i lavori, sabato 22, il presidente della Federazione delle BCC del Friuli Venezia Giulia Luca Occhialini; il presidente di ZKB, Adriano Kovačić, insieme ai Gruppi dei Gio-

vani Soci delle BCC della regione e all'Assemblea della Consulta Nazionale dei Gruppi Giovani Soci BCC. Hanno portato i loro contributi anche il Vescovo di Trieste Mons. Giampaolo Crepaldi, i professori Stefano Zamagni, docente all'Università di Bologna; Alberto Dreassi, dell'Università di Trieste; Enrica Bolognesi, dell'Università di Udine, il presidente di Federcasse Augusto dell'Erba, il Vice presidente Matteo Spanò e il Direttore generale Sergio Gatti.

"I giovani soci delle BCC italiane sono ormai un realtà consolidata" ha sottolineato il presidente di Federcasse, Augusto dell'Erba nel suo intervento



I rappresentanti delle Associazioni Giovani Soci BCC dell'Emilia Romagna. Al centro Vincenzo Rossi.

"Un numero crescente ricopre anche il ruolo di amministratore, segno di un percorso di crescita e progressiva responsabilizzazione che, negli anni, è stato costante e proficuo. Il Forum di quest'anno - ha proseguito dell'Erba - assume un significato particolare per-

ché il tema dell'educazione finanziaria sta diventando sempre più centrale. Ed è importante che, all'interno di questo dibattito, vi sia la possibilità di conoscere e far conoscere il valore della finanza cooperativa, non fine a se stessa, ma orientata allo sviluppo e al benessere delle comunità locali, al di fuori da qualsiasi logica speculativa".

Proseguendo sui temi della giornata precedente, la conclusiva giornata di domenica è stata invece dedicata a un'attività a squadre sul tema della finanza. Numerosa la partecipazione proveniente dall'Emilia Romagna, con rappresentanti delle associazioni Giovani Soci di EmilBanca, Banca Felsinea, Credito Cooperativo Romagnolo e del C.C. Ravennate, Forlivese, Imolese, guidati da Vincenzo Rossi, rappresentante dei gruppi giovani soci dell'Emilia Romagna nel comitato di Coordinamento della Rete Nazionale Giovani Soci delle BCC-CR.

Oggi sono circa 150 mila i giovani soci delle BCC-CR italiane, oltre 60 le BCC che hanno costituito un proprio Gruppo. Si tratta di giovani impegnati al fianco delle proprie banche di cui sono parte attiva nel mondo dell'impresa e del lavoro, in iniziative e progetti di rappresentanza di interessi generazionali e di contributo alla socialità dei territori. (b.c.)



## COOPERAZIONE DI CREDITO in Emilia Romagna

Anno XXXVIII  
n. 7-9  
luglio-settembre 2018

Direttore Editoriale: Valentino Cattani.  
Direttore Responsabile: Bruno Campri.  
A cura dell'Ufficio Stampa, Immagine e Comunicazione.  
In redazione: Bruno Campri, Elio Pezzi.

Proprietà: Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna  
Via Trattati Comunitari Europei 1957-2007, n. 17 - 40127 Bologna. Tel. 051/6314011 - www.fedemilia.bcc.it.

Registrazione: Tribunale di Bologna n. 4780 del 12.2.1980.  
Grafica: Fed.BCC Emilia Romagna